

Guida all'Adorazione Eucaristica 2017



Comunità Cristiana MADONNA DELL'AIUTO - Gorgonzola

Egli, offrendosi liberamente
alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli,
e disse:



**Prendete, e mangiate tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio
per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

**Beato chi ha scoperto la bellezza di
STARE
davanti all'Eucaristia
celebrata e adorata;
povero colui che non sa e
non capisce.**

**Feconda è l'anima che *parla* a Gesù
nell'Eucaristia,
e che sa ascoltare;
sterile,
anche se affaccendato
chi non costruisce **INSIEME** a Dio.**

In questo ANNO del Signore 2017
unisciti
alla tua Comunità
che impara
a pregare
il CUORE della MESSA:
le PREGHIERE EUCARISTICHE

PREGHIERA EUCARISTICA II

CP **V.** Il Signore sia con voi.
R. E con il tuo spirito.



V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Padre santo,
per Gesù Cristo, tuo diletto Figlio.

Egli è la tua Parola vivente,
per mezzo di lui hai creato tutte le cose,
e lo hai mandato a noi salvatore e redentore,
fatto uomo per opera dello Spirito Santo
e nato dalla Vergine Maria.

Per compiere la tua volontà
e acquistarti un popolo santo,
egli stese le braccia sulla croce,
morendo distrusse la morte
e proclamò la risurrezione.

Per questo mistero di salvezza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce la tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP **P**adre veramente santo,
fonte di ogni santità,

congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito

congiunge le mani, e traccia un segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino per noi
il corpo e **+** il sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.

Congiunge le mani.

Egli (*), offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione. Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo,

prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione. Poi dice:

CP **M**istero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice
annunziamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce

e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

CC **C**elebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

1C **R**icordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra: †
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa **N.**,
il nostro Vescovo **N.**,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Nelle Messe per i defunti si può aggiungere:

Ricordati del nostro fratello
[della nostra sorella] **N.**,
che [oggi] hai chiamato[a] a te da questa vita:
e come per il Battesimo l'hai unito[a]
alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo[a] partecipe della sua risurrezione.

2C **R**icordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,

e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:

congiunge le mani

e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen



PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,

congiunge le mani e traccia un segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il corpo e **+** il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,

congiunge le mani

che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito (*),

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione. Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

CP **M**istero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

CC **C**elebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo, in Cristo,
un solo corpo e un solo spirito.

1C **E**gli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
[san N.: **santo del giorno o patrono**]
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

2C **P**er questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa **N.**,
il nostro Vescovo **N.**, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento. †
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza. † [.]
Ricongiungi a te, padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

† Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

congiunge le mani

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente
CC nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.



PREGHIERA EUCARISTICA IV

Questa Preghiera eucaristica forma un tutt'uno con il suo prefazio.

CP **V.** Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. E' cosa buona e giusta.

E' veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo, unico Dio vivo e vero:
prima del tempo e in eterno tu sei,
nel tuo regno di luce infinita.

Tu solo sei buono e fonte della vita,
e hai dato origine all'universo,
per effondere il tuo amore su tutte le creature
e allietarle con gli splendori della tua luce.

Schiere innumerevoli di angeli
Stanno davanti a te per servirti,
contemplano la gloria del tuo volto,
e giorno e notte cantano la tua lode.
Insieme con loro anche noi,
fatti voce di ogni creatura,
esultanti cantiamo:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Noi ti lodiamo, Padre santo,
per la tua grandezza:
tu hai fatto ogni cosa
con sapienza e amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,
alle sue mani operose hai affidato l'universo
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,
esercitasse il dominio su tutto il creato.
E quando, per la sua disobbedienza,
l'uomo perse la tua amicizia,
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini
la tua alleanza,
e per mezzo dei profeti
hai insegnato a sperare nella salvezza.

Padre santo, hai tanto amato il mondo
da mandare a noi, nella pienezza dei tempi,
il tuo unico Figlio come salvatore.
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo
ed è nato dalla Vergine Maria;
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,
la nostra condizione umana.
Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza,
la libertà ai prigionieri,
agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione
si consegnò volontariamente alla morte,
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non viviamo più per noi stessi
ma per lui che è morto e risorto per noi,
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,
primo dono ai credenti,
a perfezionare la sua opera nel mondo
e compiere ogni santificazione.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ora ti preghiamo, Padre:
lo Spirito Santo
santifichi questi doni

congiunge le mani, e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il corpo e **+** il sangue
di Gesù Cristo, nostro Signore,

congiunge le mani

nella celebrazione di questo grande mistero,
che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

Egli, venuta l'ora d'essere glorificato da te,
Padre santo,
avendo amato i suoi che erano nel mondo,
li amò sino alla fine;
e mentre cenava con loro,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione. Poi continua:

Allo stesso modo,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice del vino e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione. Poi dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

CC In questo memoriale della nostra redenzione celebriamo, Padre, la morte di Cristo, la sua discesa agli inferi, proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo, dove siede alla tua destra; e, in attesa della sua venuta nella gloria,

ti offriamo il suo corpo e il suo sangue, sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio, la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa; e a tutti coloro che mangeranno di quest'unico pane e berranno di quest'unico calice, concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo, diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

1C Ora, Padre, ricòrdati di tutti quelli per i quali noi ti offriamo questo sacrificio: del tuo servo e nostro Papa **N.**, del nostro Vescovo **N.**, del collegio episcopale, di tutto il clero, di coloro che si uniscono alla nostra offerta, † dei presenti e del tuo popolo e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo, e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso, concedi a noi, tuoi figli, di ottenere con la beata Maria Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e i santi, l'eredità eterna del tuo regno, dove con tutte le creature, liberate dalla corruzione del peccato e della morte, canteremo la tua gloria,

congiunge le mani

in Cristo nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice, ed elevandoli insieme, dice:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.



Preghiera Eucaristica V

Questa Preghiera Eucaristica si deve usare nella messa vespertina «nella Cena del Signore»; si può anche usare nelle messe che hanno come tema il mistero dell'eucaristia e della passione, nelle ordinazioni, negli anniversari sacerdotali e nelle riunioni sacerdotali. In questa preghiera eucaristica non si può inserire la formula speciale per il defunto.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo,
veramente benedetto sei tu, o Dio;
tu ci hai voluto
in comunione di vita col Figlio tuo,
eredi con lui del tuo regno,
cittadini del cielo
e compagni degli angeli,
se però conserviamo con fede pura
il mistero cantato dalle schiere celesti.
E noi, elevati a tale dignità
da poter presentare a te,
per l'efficacia dello Spirito Santo,
il sacrificio sublime
del corpo e del sangue
del Signore nostro Gesù Cristo,
tutto possiamo sperare
dalla tua misericordia.

CC Per la redenzione del mondo,
egli andò incontro liberamente alla passione
che ricordiamo con venerazione
e con amore.
E per istituire un sacrificio
quale sacramento di imperitura salvezza,
per primo offrì sé stesso come vittima
e comandò di ripresentarne l'offerta.

Congiunge le mani. Nelle formule seguenti le parole del Signore siano dette con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Alla vigilia di patire

Il Giovedì Santo, alla messa «nella cena del Signore»:

In questo giorno, alla vigilia di patire
per la salvezza nostra
e del mondo intero,
stando a mensa tra i suoi discepoli,

prende il pane, e tenendolo un po' sollevato sull'altare, prosegue:

egli prese il pane

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio, Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione. Poi riprende:

Dopo la cena,
allo stesso modo,

prende il calice e tenendolo un poco sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice

alza gli occhi,

e alzando gli occhi al cielo
a te, Dio, Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli
e disse:

inchinandosi leggermente

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

Diede loro anche questo comando:
OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:
PREDICHERETE LA MIA MORTE,
ANNUNZIERETE LA MIA RISURREZIONE,
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO
FINCHÈ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione. Poi dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Tu ci hai redento con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

Con le braccia distese in forma di croce, il sacerdote continua:

CC Obbedendo al divino comando,
noi celebriamo, o Padre, questo mistero
e, ricercando nel convito del corpo del Signore
una comunione inseparabile con lui,
ne annunziamo la morte.

Con le braccia allargate prosegue:

Manda a noi, o Padre onnipotente,
l'unigenito tuo Figlio,
tu che ce lo hai mandato con amore spontaneo
prima ancora che l'uomo potesse cercarlo.
Da te, che sei Dio ineffabile e immenso,
lo hai generato Dio ineffabile e immenso,
a te uguale.
Donaci, ora, quale fonte di salvezza,
il suo corpo che ha sofferto
per la redenzione degli uomini.

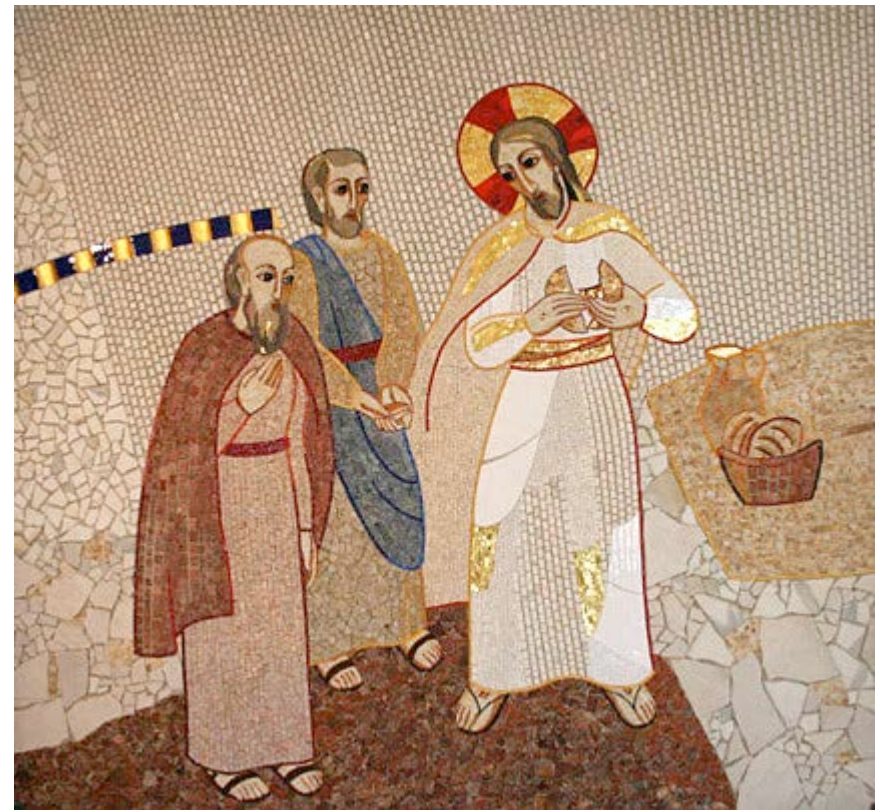
1C Guarda propizio a questo popolo che è tuo possesso
e a tutta la tua famiglia,
che in comunione col nostro papa **N.**
e col nostro vescovo **N.**,
rinnovando il mistero della passione del Signore,
proclama le tue opere meravigliose
e rivive i prodigi che l'hanno chiamata a libertà.
Tu che ora ci raduni
col vincolo di un amore sincero
nell'unità della Chiesa cattolica,
serbaci per il banchetto del cielo
e per la partecipazione alla tua gloria
con la beata vergine Maria, con san Giuseppe, suo sposo,
sant'Ambrogio
e tutti i santi.

Prende con una mano la patena su cui è l'ostia, e con l'altra mano il calice, ed elevandoli insieme dice:

CP Con il Signore nostro Gesù Cristo,
nell'unità dello Spirito Santo,
a te, Padre, è l'onore,

la lode, la gloria,
la maestà e la potenza,
ora e sempre,
dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.

**Il popolo acclama:
Amen.**



CONVERSIONE IRRESISTIBILE: ANDRÉ FROSSARD FOLGORATO DAL SANTISSIMO SACRAMENTO



Nel 1935, il futuro accademico e grande amico di Giovanni Paolo II entrò nella cappella delle Figlie dell'Adorazione a Parigi: è lì che incontra Dio e la sua esistenza ne risulta sconvolta

Una nonna ebrea, una madre protestante, un padre comunista... Niente predisponeva questo giornalista, cresciuto nell'ateismo più totale, a convertirsi all'età di vent'anni.

Eppure in appena qualche minuto, il tempo di varcare la soglia della cappella delle Figlie dell'Adorazione a Parigi per incontrarvi un amico, la vita di André Frossard ha cambiato orientamento e direzione.

Aveva raccontato il suo itinerario in un libro-testimonianza che resterà negli annali: *Dio esiste, io l'ho incontrato* (1969).

Però è nell'opera *Dio in questioni*, comparso nel 1990 e indirizzato «ai credenti inquieti e scettici che s'interrogano», che egli descrive al meglio questo momento di "folgorazione" – quest'incontro con "la verità cristiana" – che egli compara a «una silenziosa e dolce esplosione di luce».

"Mio padre avrebbe voluto vedermi a Rue d'Ulm. Ci sono finito, a vent'anni, ma ho sbagliato civico: invece di entrare all'École Normale

Supérieure sono entrato dalle religiose dell'Adorazione per cercarvi un amico con cui dovevo cenare. [...]

Mentre spingevo il portale di ferro del convento, ero ateo [...]. Il vetro martellato della porta, in controluce, non mi proponeva che delle ombre, tra le quali non riuscivo a distinguere il mio amico, e c'era una specie di sole dardeggiante in fondo all'edificio: non sapevo che si trattasse del Santissimo Sacramento.

Questa luce, che non ho visto con gli occhi del corpo, non era quella che ci rischiarava o che ci abbronzava; era una luce spirituale, vale a dire una specie di luce che insegna e come l'incandescenza della verità. Essa ha definitivamente invertito l'ordine naturale delle cose.

Dopo averla intravista, potrei quasi dire che per me solo Dio esiste, e che il resto non è che un'ipotesi."

Un'evidenza che si fa presenza – la tratteggia così:

"La sua irruzione deflagrante, piena, si accompagna a una gioia che nient'altro è che l'esultanza del salvato, la gioia del naufrago ripescato in tempo, con questa differenza: è nel momento in cui sono issato verso la salvezza che prendo coscienza del fango in cui ero immerso e che senza saperlo inghiottivo, e mi domando – vedendomene ancora per metà impegolato – come abbia potuto vivere là in mezzo, e respirare [...]."

Non c'è più libero arbitrio?

E il suo libero arbitrio, al quale era così gelosamente legato? A quelli che gli pongono la domanda: Suo padre era socialista, lei è socialista. Lei entra in una cappella, ed ecco che diventa cristiano. Se fosse entrato in una pagoda, sarebbe buddista; in una moschea, e sarebbe musulmano...

Egli risponde con ironia:

"Mi capita di uscire da una stazione senza perciò essere un treno."

A tutti quelli che si aspettavano da lui un racconto più spirituale, un'esperienza mistica, ribatte:

"Ho incontrato Dio come ci si imbatte in un platano. È un fatto. Punto."

A tutti quelli che incontrava, l'accademico ripeteva indefessamente:

"Non ho fede in Dio: l'ho incontrato. Tutta la verità si trova nella Chiesa cattolica. La verità è qualcuno, è Gesù Cristo. Che posso farci, io, se il cattolicesimo è vero, se questa verità è Cristo, che vuole essere incontrato? Siamo noi che abbiamo perduto la passione di convincere, di testimoniare, di convertire."

Per il giovane André una nuova vita – la “vera vita”, dice lui – è cominciata. Egli si sente “un rinato pronto al battesimo”, al quale in effetti si prepara subito commentando:

"Ciò che il prete mi ha detto sul cattolicesimo io lo attendevo e lo accolgo con gioia: l'insegnamento della Chiesa cattolica è vero fino all'ultima virgola, e a ogni riga ne prendevo atto."

Sua madre e sua sorella non tardarono a seguirlo sul cammino della conversione.

L'Adorazione al Santissimo



Ieri vi ho parlato sulla presenza di satana e vi ho detto che satana è la fonte della guerra sia negli uomini sia nell'uomo.

Se volete essere coloro che aiutano la Madonna in questa battaglia contro il male, Dio e la Madonna hanno bisogno dei vostri sacrifici e delle vostre sofferenze, hanno bisogno che le vostre malattie siano accettate.

Riflettiamo un po' sulla vita di Gesù Cristo: la sua vita sulla terra finisce con la Passione. È stato arrestato nell'Orto degli ulivi. Lui che poteva fare i miracoli, non li ha fatti. Si è sottomesso alla flagellazione, a portare la Croce e, alla fine, a morire. E proprio lì finisce il Suo cammino spirituale: nell'abbandono totale al Padre. Così anche noi, soltanto accettando le nostre sofferenze, sopportandole ed offrendole al Signore, possiamo soddisfare per i peccati del mondo. Se noi non accettiamo le nostre sofferenze, le nostre malattie, il peso di questa vita, che di solito viene come conseguenza del peccato comunitario, non abbiamo capito la nostra parte nella salvezza del mondo.

In questo periodo quello che io ho sperimentato dentro di me, che sento e per cui vorrei richiamarvi, è questo: voi avete sentito di tanti templi di satana. Secondo le notizie che possiedo, voi italiani avete a Torino un tempio di quarantamila adepti di satana, persone consacrate a satana. A Londra c'è un tempio di sessantamila consacrati a satana. Sappiamo e conosciamo la loro attività delle messe nere, in cui Gesù viene calpestato sotto i piedi, in cui si cerca in ogni modo possibile di umiliare Gesù Cristo. **Secondo me, noi possiamo affrontare questo soltanto con l'Adorazione al Santissimo e con l'accettazione delle sofferenze, offrendole in soddisfazione per questi peccati.**

Pensiamo ancora troppo poco che il male nel mondo e il peso della vita provengano dal peccato e da satana. Se vogliamo vincere, se vogliamo sradicare questa fonte del peccato e delle sofferenze dobbiamo offrire al Signore le nostre croci, le nostre difficoltà, i nostri sacrifici, così che dentro di noi si rinnovi l'esperienza della Passione e della Risurrezione di Gesù Cristo.

In questo periodo dobbiamo capire veramente che noi fedeli siamo coloro che nel proprio corpo devono vivere la Passione di Gesù Cristo, viverla con amore, viverla con pace. Questo lo capirete meglio se leggerete di nuovo, e sempre di nuovo, il brano del Vangelo di Matteo 6,24-

34, dove la Madonna chiede a tutti noi un abbandono totale, anche quando vengono le sofferenze e le difficoltà.

Vi ho detto che possiamo affrontare satana soltanto per mezzo dell'Adorazione al Santissimo. La nostra adorazione migliore è se noi diamo lode al Signore nelle nostre sofferenze: « Grazie, Signore per queste sofferenze. Grazie, perché io posso sopportare qualche cosa per te. Grazie perché posso soddisfare per i peccati del mondo. Grazie perché posso offrirmi per i bisogni della Chiesa, per i bisogni del mondo ». L'espiazione, la soddisfazione per i peccati.

In uno degli ultimi messaggi la Madonna ci ha detto che dobbiamo capire che le piccole sofferenze, le piccole rinunce, sono necessarie e utili per Lei e per noi per portarci verso la santità. Dall'altra parte ha detto: « Io vi guido e voglio guidarvi sulla strada della santità, però io non desidero costringervi ad essere santi per forza ».

Allora accettiamo queste sofferenze, queste rinunce, affinché attraverso di esse possiamo espiare per i peccati del mondo.

(P. Tomislav Vlasic - 25 ottobre 1986)



PREGHIERE

Preghiera per l'anno dell'Eucaristia 2004/2005
Mane nobiscum, Domine!

Come i due discepoli del Vangelo,
ti imploriamo, Signore Gesù: *rimani con noi!*

Tu, divino Viandante,
esperto delle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.

Sostienici nella stanchezza,
perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi sulla via del bene.

Benedici i bambini,
i giovani, gli anziani,
le famiglie, in particolare i malati.
Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.
Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità":
dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare su questa terra
come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore!
Rimani con noi!
Amen

Giovanni Paolo II

E' inconcepibile

E' inconcepibile, è straordinario,
è qualcosa che incide sempre più profondamente
nel mio animo quel tuo stare lì in silenzio nel tabernacolo.

Vengo in chiesa la mattina e lì ti trovo.
Corro in chiesa quando t'amo e lì ti trovo.
Ci passo per caso o per abitudine o per rispetto e lì ti trovo.

Ed ogni volta mi dici una parola, mi rettifici un sentimento,
vai componendo in realtà con note diverse un unico canto,
che il mio cuore sa a memoria
e mi ripete una parola sola: eterno amore.

Oh! Dio, non potevi inventare di meglio.

Quel tuo silenzio in cui il chiasso della nostra vita si smorza,
quel palpito silenzioso che ogni lacrima assorbe;
quel silenzio.... quel silenzio,
più sonoro d'un angelico concerto;
quel silenzio che alla mente dice il Verbo,
al cuore dona il balsamo divino;
quel silenzio in cui ogni voce si ritrova incanalata,
ogni prece si risente trasformata;
quella tua presenza arcana....

Lì è la vita,
lì è l'attesa;
lì il nostro piccolo cuore riposa,
per riprendere senza posa
il suo cammino

(Chiara Lubich)

Credo Signore

Signore Gesù, credo che sei nell'eucaristia, vivo e vero.
Tutto ciò che fa di te una persona,
il Figlio dell'uomo ed il Figlio di Dio, tutto è presente.

Credo che tu sei presente ,
nato a Betlemme dalla Vergine,
crocifisso sul Calvario, risorto il terzo giorno
ed ora nella gloria alla destra del Padre.

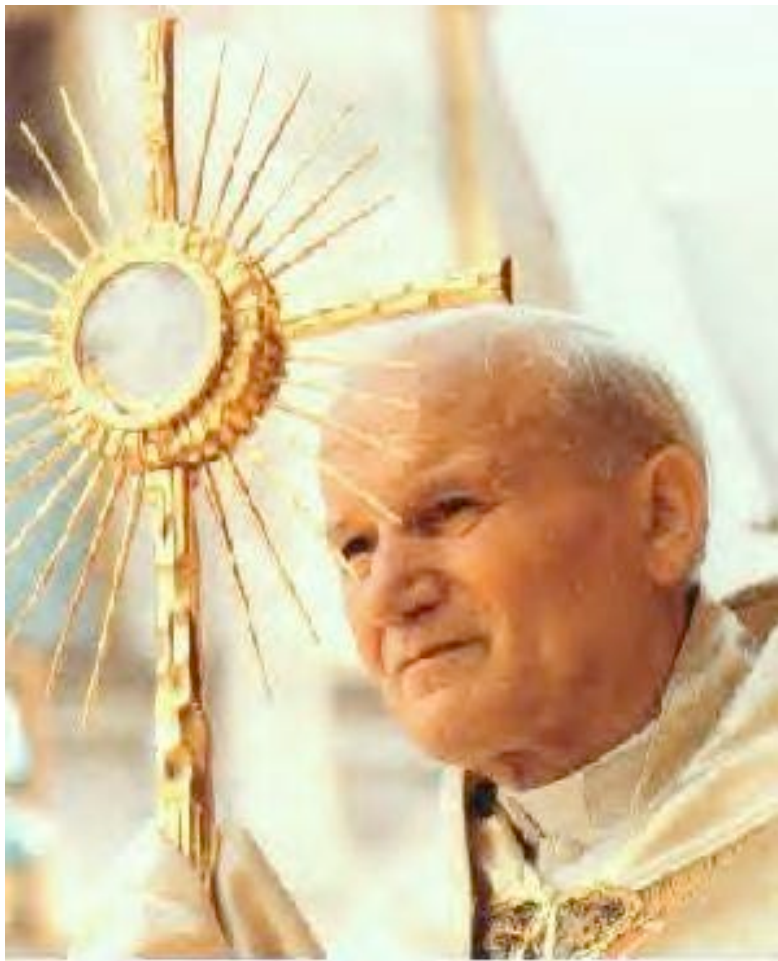
La tua presenza, o Signore,
è misteriosa ed invisibile;
se anche non vedo nulla, se anche non sento nulla,
credo fermamente, o Signore,
che tu sei realmente presente, perché tu l'hai detto!

Quando sei venuto in mezzo a noi,
nascosta era la tua divinità, evidente la tua umanità.
Ora nel mistero dell'Eucaristia,
velata rimane anche la tua umanità.
Questo esige fede grande e fede viva.

Signore, accresci la mia fede,
Signore, donami una fede che ama.

Tu che mi vedi, tu che mi ascolti, tu che mi parli:
illumina la mia mente perché creda di più;
riscalda il mio cuore perché ti ami di più!

La tua presenza, mirabile e sublime,
mi attragga, mi afferri, mi conquisti.
affinchè professi la mia fede in te: «Signore mio e mio Dio!».



Tu solo

O Signore, mi rivolgo a te
dalla mia silenziosa oscurità.
Mostrami la tua misericordia e il tuo amore.
Fammi vedere il tuo volto, udire la tua voce,
toccare il lembo del tuo mantello.
Voglio amarti, parlarti e stare
semplicemente alla tua presenza.
Ripeti anche a me quanto hai detto
ai tuoi discepoli spaventati: «Non temete, sono io!»
Signore, aiutami a capire che
solo tu puoi insegnarmi a pregare,
solo tu puoi dare riposo al mio cuore,
solo tu puoi farmi stare alla tua presenza.
Nessun libro, nessuna idea, nessun concetto e
nessuna teoria mi avvicineranno a te,
a meno che tu stesso non faccia sì che
questi strumenti divengano una via verso te.
Spezza i muri che io ho costruito.
Aiutami nei miei tentativi di fare di te
il centro della mia vita interiore.
Dammi la grazia della preghiera.
O Signore, fammi stare alla tua presenza
e gustare l'amore eterno e infinito col quale tu m'inviti
ad abbandonare le mie ansie, paure e preoccupazioni.
Insegnami a tenere semplicemente
lo sguardo fisso su di te.
Rendimi paziente e capace di crescere lentamente,
in quel silenzio dove posso essere con te.
Abbi pietà di me peccatore . Amen.

(Henry J.M. Nouwen)

Gli occhi della fede

Gesù, mio Dio,
se credessi veramente alle tue parole,
quale rispetto e amore,
quale adorazione appassionata,
quale contemplazione profonda e infinita
davanti al Santo Sacramento!

Come sarebbe lontana da me questa mediocrità,
questa indifferenza, questa sonnolenza,
questa dissipazione, questo stato d'animo
che non sa cosa dire e fare,
questa pigrizia e questa aridità spirituale
che mostro così spesso ai piedi del tuo altare!

Soccorrimi, mio Dio,
fammi vedere ciò che è,
aprimi gli occhi della fede!

Mio Salvatore, se guardassi con fede il tabernacolo,
la santa ostia, come mi immergerei nel tuo amore,
come mi ci perderei,
come mi lascerei attrarre da te
tanto da restare tutti i momenti dei miei giorni
e delle mie notti in questa ebbrezza
che è quella della verità....

Mio Dio, dammi questa fede,
una fede molto viva,
per farmi morire d'amore
ai piedi del tuo corpo divino.
in te, con te e per te. Amen

(Charles de Foucauld)

Alla tua Mensa

Ma Tu stai alla mia porta
Se io, Signore, tendo l'orecchio
e imparo a discernere i segni dei tempi,
distintamente odo i segnali
della tua rassicurante presenza alla mia porta.

E quando ti apro
e ti accolgo come ospite gradito nella mia casa,
il tempo che passiamo insieme mi rinfranca.

Alla tua Mensa divido con te
il pane della tenerezza e della forza,
il vino della letizia e del sacrificio,
la parola della sapienza e della promessa,
la preghiera del ringraziamento
e dell'abbandono nelle mani del Padre.
e ritorno alla fatica del vivere
con indistruttibile pace.

Il tempo che è passato con te,
sia che mangiamo sia che beviamo,
è sottratto alla morte.

Adesso, anche se è lei a bussare,
io so che sarai Tu ad entrare:
il tempo della morte è finito.

Abbiamo tutto il tempo che vogliamo
per esplorare, danzando,
le iridescenti tracce della Sapienza dei mondi,
e infiniti sguardi d'intesa
per assaporarne la Bellezza.

(Carlo Maria Martini)



Anima di Cristo
Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separi da Te.
Dal nemico maligno, difendimi.
Nell'ora della mia morte, chiamami.
E fa che io venga a Te per lodarti.
Con i tuoi santi nei secoli dei secoli. Amen.

(Ignazio di Loyola)

Lo Spirito Santo

Gesù, come per Israele
la manna era preceduta dalla rugiada,
così l'Eucaristia è anticipata dallo Spirito Santo,
che prepara i nostri cuori a ricevere
degnamente e con frutto la manna di vita eterna.

Donaci il tuo santo Spirito
perché il tuo sacramento
non può essere ricevuto con amore,
senza il contributo di colui
che è l'eterno Amore.

Riversa con abbondanza il tuo Spirito
sui sacerdoti
perché abbiano la grazia di celebrare
e di distribuire santamente l'Eucaristia.

Rendici devoti al tuo Spirito
per compiere ogni atto di fede
con più partecipazione ed efficacia.

Grazie perché lo stesso Spirito
che fecondò la Vergine e generò te,
Gesù fatto uomo,
agisce ancora sull'altare,
trasformando il pane e il vino
nel tuo corpo e nel tuo sangue.

Aiutaci a tenere sempre uniti
lo Spirito santo e l'Eucaristia:
questa ci dispone
a ricevere quel tuo stesso Spirito
che ci fa idonei a ricevere con frutto
il tuo Pane della vita.

(Elena Guerra)

Adoro te devote

Dio, che Ti celi sotto questi vel,
trepido T'adoro e m'affido a Te;
tutto a Te, Signore, s'abbandona il cuor,
tutto esulta e freme, quando guarda Te.

Nulla al tatto, al gusto, nulla all 'occhio appar;
ma la Tua parola io risento in cuor;
credo quanto disse il Divin Figliol,
Tu, ne sono certo, sei la verità.

Hai nascosto in croce la divinità;
qui tu mi nascondi pur l'umanità;
ma io credo e spero come il buon ladron:
quello ch'egli chiese chiedo anch'io a Te.

Vide Te Tommaso e credette allor;
senza ch'io Ti veda credo a Te, Signor;
fa che la mia fede cresca sempre più:
fammi in Te sperare, arder sol per Te.

O Memoriale della Tua Passion,
Pane vivo e vero che dà vita all'uom,
fa che possa viver sempre accanto a Te
e possa gustare il tuo dolce Amor.

Sangue prezioso del Signor Gesù,
lava le mie colpe ed i miei error:
una sola goccia può ridimere
da ogni peccato tutti gli uomini.

O Gesù, che vedo sotto questi vel,
d'una sete grande spasima il mio cuor;
il Tuo volto santo possa contemplar
nella piena luce della gloria in ciel.
Amen

(San Tommaso d'Aquino)





Innamorati

Signore, se ci innamorassimo di te,
così come nella vita ci si innamora di una creatura
o di una povera idea,
il mondo cambierebbe.
Accresci la nostra tenerezza per la tua Eucaristia,
verso la quale la disaffezione di tanti cristiani oggi
si manifesta in modo preoccupante.
Siamo diventati aridi,
come ciottoli di un greto disseccati dal sole d'agosto.
Lascia che la nuvola della tua grazia
si inchini dall'alto sulla nostra aridità.
Signore, in te le fatiche si placano,
le nostalgie si dissolvono,
i linguaggi si unificano,
le latitudini diverse si ritrovano,
la vita riacquista sempre il sapore della libertà.
Insegnaci a portare avanti nel mondo
e dentro di noi la tua Risurrezione.
Tu sei presente nel Pane,
ma ti si riconosce nello spezzare il pane..
Aiutaci a riconoscere il tuo Corpo
nei tabernacoli scomodi della miseria e del bisogno,
della sofferenza e della solitudine.
Rendici frammenti eucaristici,
come tante particole che il vento dello Spirito,
soffiando sull'altare,
dissemina lontano, dilatando il tuo "tabernacolo".

(Tonino Bello)